RegioneLombardia

Ambito Territoriale 1 – Bergamo

**Prot.**

# BANDO AD EVIDENZA PUBBLICA PER INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA ED AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE - ANNO 2019-2020

## Deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 31 luglio 2019
## Misura 2-3

La legge regionale n. 16 del 8 luglio 2016, avente ad oggetto *"Disciplina regionale dei servizi abitativi"* individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa, in particolare prevedendo interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa e forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazione di grave disagio economico; la stessa riconosce ai Comuni, singoli o associati, un ruolo attivo nella realizzazione di azioni di contrasto all'emergenza abitativa pianificate a livello regionale.

Regione Lombardia, con deliberazione n. 2065 del 31 luglio 2019, avente ad oggetto *"Approvazione linee guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione - anno 2019"* ha approvato le modalità operative per l'apertura del presente bando e le risorse assegnante a ciascun Ambito territoriale.

Sono esclusi dal presente bando i Servizi Abitativi Pubblici.

**Articolo 1 – Misura di sostegno all'emergenza abitativa**
L'Ambito territoriale 1 – Bergamo dei Comuni di Bergamo (ente capofila), Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole e Torre Boldone attiva le seguenti misure:

- MISURA 2 - *Sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano un sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art. 1 comma 6.*

- MISURA 3 - *Sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali*

**Articolo 2 – Risorse e destinatari**
Le risorse economiche destinate alle misure di sostegno di cui alla citata DGR sono pari a complessivi € 120.630,00, che saranno ripartiti tra tutte le misure attivate, prevedendo la possibilità di rimodulare le risorse sulla base delle effettive richieste.

I singoli Comuni che hanno a disposizione risorse residue per l'attuazione degli Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa anno 2016 (DGR 5450/2016) e dei fondi FSA/FSGDE, Reddito di autonomia devono utilizzare tali risorse per gli obiettivi specifici entro i termini della suddetta DGR.

I destinatari delle misure possono essere identificati anche tra i cittadini che in passato hanno ricevuto specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse di cui all d.g.r. n. 5450/2016, d.g.r. n. 6465/2017 e n. 606/2018.
Sono, inoltre, ammessi, i cittadini che beneficiano del Reddito di Cittadinanza; la somma del contributo del presente provvedimento e della quota prevista per la locazione dall'RdC non deve però superare l'importo massimo del canone annuo previsto dal contratto di locazione.

**Articolo 3 – Modalità di attuazione delle misure**

**MISURA 2 – *Sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano un sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art. 1 comma 6.***

**Attività previste:** erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.
Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un accordo con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, ed a sanare eventuale morosità pregressa non coperta dal contributo.
L'accordo è sottoscritto da inquilino, proprietario e successivamente siglato da un rappresentante del Comune.

**Beneficiari:**
**I nuclei familiari supportati attraverso la misura devono possedere i seguenti requisiti:**
a) residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di un almeno membro del nucleo familiare;
B) non essere sottoposto a procedure di rilascio dell'abitazione;
C) non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
D) ISEE max fino a € 15.000,00;
E) morosità incolpevole accertata in fase iniziale (fino al limite massimo di 6 mensilità). Non concorrono al calcolo della morosità le spese per utenze (acqua, luce e gas) e le spese condominiali. Le condizioni di morosità e di incolpevolezza dovranno essere accertate con istruttoria redatta in forma scritta da parte dell'ente. Tale istruttoria da cui emergono le condizioni di morosità e di incolpevolezza deve essere sottoscritta anche dal proprietario e dall'inquilino coinvolto. In particolare, al fine di poter evitare situazioni anomale è necessario che gli enti verifichino che vi sia una situazione accertata di morosità con un mancato versamento del canone di locazione e possano constatare con documenti specifici lo stato di bisogno del nucleo familiare, protratto nel tempo che rientri nella logica dell'incolpevolezza.

Per **morosità incolpevole** si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento dell'affitto in ragione della perdita o della consistente riduzione del reddito del nucleo familiare, a seguito di:

- perdita del posto di lavoro dipendente per licenziamento;
- accordi aziendali o sindacali che prevedano riduzione dell'orario di lavoro;
- mobilità;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico;
- cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;

- separazione o divorzio già avvenuto o in corso di giudizio, con conseguente decrescimento del reddito familiare;
- uscita dal nucleo familiare di un soggetto che contribuiva al reddito familiare;
- malattia grave, infortunio o decesso o necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare spese mediche e assistenziali;
- accrescimento naturale del nucleo familiare per la nascita di uno o più figli;
- accrescimento del nucleo familiare per l'ingresso di uno o più componenti privi di reddito ma legati da vincolo parentale con un componente del nucleo familiare originario;
- cessazione di erogazione di contributi pubblici a favore di uno o più componenti del nucleo familiare che conseguentemente ne determini la riduzione del reddito complessivo

Tali condizioni sono elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

**Entità del contributo**
- fino ad € 1.500,00 ad alloggio/contratto;
- fino ad € 2.500,00 nel caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone di locazione in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso.

Non è possibile erogare il contributo all'inquilino. Esso sarà erogato direttamente al proprietario a seguito di sottoscrizione dell'Accordo da parte di tutti gli interessati.
L'erogazione dei contributi è subordinata al trasferimento del finanziamento regionale e rimarrà aperta fino all'esaurimento dei fondi.

## MISURA 3 - *Sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali*

**Attività previste:** erogazione di un contributo a favore del nucleo familiare per individuare un alloggio in locazione, per soddisfare le esigenze abitative.
Il contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Sono ammesse le spese per il trasloco.
Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali.
Non è ammesso l'utilizzo del contributo per sanare il mutuo o per sanare le spese condominiali dell'alloggio all'asta.
Le condizioni di mancato pagamento del mutuo e/o delle spese condominiali e di incolpevolezza dovranno essere accertate con istruttoria redatta in forma scritta da parte dell'ente. In particolare, al fine di poter evitare situazioni anomale, è necessario che gli enti verifichino che vi sia una situazione accertata di pignoramento e possano constatare con documenti specifici lo stato di bisogno del nucleo familiare, protratto nel tempo, che rientri nella logica dell'incolpevolezza.

Le condizioni di mancato pagamento del mutuo e/o delle spese condominiali dovranno essere causate da:
- perdita del posto di lavoro dipendente per licenziamento;
- accordi aziendali o sindacali che prevedano riduzione dell'orario di lavoro;
- mobilità;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico;

- cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- separazione o divorzio già avvenuto o in corso di giudizio, con conseguente decrescimento del reddito familiare;
- uscita dal nucleo familiare di un soggetto che contribuiva al reddito familiare;
- malattia grave, infortunio o decesso o necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare spese mediche e assistenziali;
- accrescimento naturale del nucleo familiare per la nascita di uno o più figli;
- accrescimento del nucleo familiare per l'ingresso di uno o più componenti privi di reddito ma legati da vincolo parentale con un componente del nucleo familiare originario;
- cessazione di erogazione di contributi pubblici a favore di uno o più componenti del nucleo familiare che conseguentemente ne determini la riduzione del reddito complessivo

Tali condizioni sono elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

**Requisiti dei Beneficiari:**
a) residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
b) ISEE max fino a € 26.000,00;
c) dichiarazione di incolpevolezza rispetto al mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali.

**Entità del contributo:**
Fino ad € 5.000,00 ad alloggio/contratto.
L'erogazione dei contributi è subordinata al trasferimento del finanziamento regionale e rimarrà aperta fino all'esaurimento dei fondi.

**Articolo 4 – Modalità di presentazione della domanda e documentazione**
Le domande devono essere presentate a partire dal giorno 10 febbraio 2020 fino ad esaurimento fondi e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2020, esclusivamente accedendo tramite la Home Page del Comune di Bergamo allo Sportello TELEMATICO – Istanze – Agenzia per la Casa – Misura 2-3 di AMBITO - DGR 2065-19, ovvero attraverso il seguente link: https://www.comune.bergamo.it/action:c_a794:accedere.misure.sostegno.libero.mercato

**Per presentare la domanda è necessario essere in possesso di tessera CNS con PIN o SPID.**

**DOCUMENTI NECESSARI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA: MISURA 2**

Il richiedente deve compilare la domanda in ogni sua parte ed allegare idonea documentazione che attesti il possesso dei requisiti, e certifichi i dati personali e la composizione del nucleo familiare; nello specifico si richiedono i seguenti documenti per ciascuna misura:

1. attestazione I.S.E.E. in corso di validità
2. documentazione comprovante le cause della situazione di morosità incolpevole derivate da un adeguato calo di reddito o da uno straordinario aumento delle spese es: C/2 storico, lettera di licenziamento, lettera di diminuzione orario lavorativo spese straordinarie legate a malattie o infortuni, certificato di nascita o di morte, atto di divorzio, separazione, ricongiungimento familiare, ecc.ultime buste paga ecc.
3. contratto di locazione, sottoscritto, vigente e registrato

4. accordi con il proprietario dell'alloggio (se già sottoscritti dalle parti) con fotocopia documento di identità del proprietario;
5. fotocopia del documento d'identità del richiedente
6. per i richiedenti extracomunitari, copia del titolo di soggiorno
7. lettera raccomandata del proprietario all'indirizzo dell'inquilino, che lamenta il mancato versamento del canone di locazione con data antecedente all'emissione del bando fino al massimo di sei mensilità di affitto

Gli originali di tutti i documenti utilizzati per la compilazione della domanda dovranno essere conservati a cura del richiedente perché saranno nuovamente richiesti in occasione delle verifiche precedenti all'eventuale assegnazione del contributo.

I Comuni di Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole e Torre Boldone presteranno assistenza alla protocollazione delle domande, secondo gli orari e le disponibilità previste nell'avviso pubblico correlato.
Non saranno ammesse domande:
- redatte in maniera incompleta, ovvero dalle quali si evinca palesemente la mancanza di uno dei requisiti previsti;
- non debitamente firmate;
- prive in tutto o anche in parte della documentazione richiesta.

**DOCUMENTI NECESSARI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA: MISURA 3**

Il richiedente deve compilare la domanda in ogni sua parte ed allegare idonea documentazione che attesti il possesso dei requisiti, e certifichi i dati personali e la composizione del nucleo familiare; nello specifico si richiedono i seguenti documenti per ciascuna misura:

1. Copia documentazione attestante che l'alloggio di proprietà è stato posto all'asta a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo
2. Copia attestazione ISEE in corso di validità, non superiore ad € 26.000,00
3. Copia documento di identità e codice fiscale dei membri del nucleo familiare (se stranieri: copia del titolo di soggiorno).

Gli originali di tutti i documenti utilizzati per la compilazione della domanda dovranno essere conservati a cura del richiedente perché saranno nuovamente richiesti in occasione delle verifiche precedenti all'eventuale assegnazione del contributo.

I Comuni di Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole e Torre Boldone presteranno assistenza alla protocollazione delle domande, secondo gli orari e le disponibilità previste nell'avviso pubblico correlato.
Non saranno ammesse domande:
- redatte in amniera incompleta, ovvero dalle quali si evinca palesemente la mancanza di uno dei requisiti previsti;
- non debitamente firmate;
- prive in tutto o anche in parte della documentazione richiesta.

**Articolo 5 – Erogazione del contributo**

ll Comune, espletato l'esame di ammissibilità delle richieste pervenute in relazione ai requisiti previsti, procede alla determinazione dell'entità del contributo erogabile ai beneficiari, fino ad esaurimento delle risorse messe a bando.
L'erogazione dei contributi è subordinata al trasferimento del finanziamento regionale e rimarrà aperta fino all'esaurimento dei fondi.

**Articolo 6 – Controlli e decadenza dal beneficio**

Il Comune di residenza del cittadino destinatario delle predette misure svolge controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese, ai sensi della normativa vigente.
Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia ed alle Autorità competenti.

**Articolo 7 - Informativa sul trattamento dei dati e sui diritti del dichiarante ai sensi del regolamento ue 2016/679:**
Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16. La finalità del trattamento dei dati è: l'esame delle istanze per gli interventi Misura 2 - DGR n. 2065 del 31 luglio 2019 di Regione Lombardia, che ne rappresenta la base giuridica del trattamento dei dati. Nell'ambito dell'esame delle istanze, il comune di Bergamo e l'Agenzia per la Casa Abito Bergamo, gestita da Fondazione Casa Amica, si impegnano a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità ad essa connesse.
I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione. Titolare del trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è il Comune di Bergamo.

**Articolo 8 – Informazioni**
Il contenuto del presente bando e relativa modulistica saranno pubblicate all'Albo pretorio del Comune di Bergamo e sui siti istituzionali dell'Ambito di Bergamo e Comuni dell'Ambito territoriale 1 – Bergamo.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare:
- Agenzia per la Casa: Bergamo, p.zza Matteotti, 3 - tel. 035/399315-369 – Email: info@abitobergamo.it
- Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale 1 - Bergamo - tel. 035.399840 - Email: udpambitobergamo@comune.bg.it

*F.to Il Dirigente
Gaspare Passanante

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto legislativo 12 dicembre 1993, n. 39. Il documento informatico da cui è tratta la presente copia è conservato nel sistema documentale del Comune di Bergamo ed è stato firmato digitalmente, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (artt. 21 e 71 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82).